

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 17143

SOMMARIO: Crociata di preghiera a S. Girolamo Emiliani - Gli Angioletti - Il Papa e la Scala Santa - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani - L'Opera dei figli di S. Girolamo nell'America Centrale - Pellegrinaggi - Piccola Posta.

Crociata di Preghiere a San Girolamo Emiliani
per la buona educazione della gioventù abbandonata.

**Solenne inaugurazione della Pia Opera
Oratorio S. Girolamo Em. per fanciulle
povere a Casale Monferrato.**

Riproduciamo dal settimanale «Vita Casalese» organo ufficiale della Rev. da Curia Vescovile di Casal Monferrato, quanto segue:
L'Opera che l'anno scorso visse in un cortile (come i lettori ricorderanno) ha ora per opera finanziaria esclusiva della sign. Maria Caprioglio la sua bella casa situata in via Scaraglio, 14.

Essa è un'opera altamente benefica, perchè viene incontro ad un bisogno sentito, quello di raccogliere la fanciulle (per ora) che i genitori non possono assistere perchè obbligati al lavoro.

La strada sarebbe la loro vita se l'Opera non le radunasse dalle 8 del mattino alle 18 di sera, occupandole nel lavoro, nella

preghiera, nel canto ed anche in onesti divertimenti mettendo molte volte a dura prova la pazienza della sign. M. Caprioglio e della sua attiva aiutante sign. M. Musso Valentina. Le fanciulle hanno pure l'istruzione religiosa. Due volte alla settimana infatti Padre Gandolfo dei Somaschi (si ricordi che l'Opera è un'emanazione della Congregazione dei Padri Somaschi) tiene alle fanciulle lezioni di Catechismo.

Le visita anche sovente l'Incaricato del Vescovo can. G. Cavagna, Penitenziere.

Il Vescovo protegge l'Opera e domenica scorsa, 8 c. m. venne, accompagnato dai Rev. canonici Grandi e Cavagna e dal Rev. Superiore del Collegio Trevisio (anche il Su-

» - Cinisello - Ragazze dell'Oratorio dirette dal Reverendo Coadiutore.

30 - *Speciale rilievo merita il pellegrinaggio del Seminario Arcivescovile milanese di S. Pietro Martire, composto da tutti gli alunni chierici, in numero di circa 400, accompagnati dai reverendissimi Superiori. Dopo aver venerato i luoghi santificati da S. Girolamo, si raccolsero prima della partenza davanti all'urna del Santo per invocarne la Protezione. Il tempio echeggiò di inni polifonici eseguiti a perfezione dalla robusta massa corale.*

La benedizione eucaristica che subito seguì, chiuse la santa giornata dei pii giovani, ai quali auguriamo la più bella riuscita negli studi, nella pietà e nell'apostolato.

Offerte varie

Morganti Cantoni Maria, L. 5 per sè e L. 10 per N. N., raccomandandosi alle preghiere dei Novizi - I. Barbieri, Milano, L. 30 per due SS. Messe ad onore di S. Girolamo - Airoidi Pierina, L. 10 per un triduo di preghiere per i fratelli soldati - Bonfanti Pierino, Monza, L. 10 e Crotti Angelo, L. 5, per preghiere - A. Nessi, Erba, L. 50 per Sante Messe in suffragio del defunto marito e del P. Battaglia e si raccomanda alle preghiere dei Novizi - Greppi Gino, Vercurago, L. 5 e per suo mezzo N. N. offre L. 5 e Menegozzi Luigi, L. 10 per S. Messa.

Abbonamenti sostenitori:

Rossi Giuseppina, Milano - Prof. Cagnin, Treviso. - Fam. Santamaria, Milano - Fam. Angeli, Sala.

Altri abbonamenti:

Fam. Re, Castellazzo Rho - Suore Angeline, Monza - Bizzozero A., Casatenovo - Scaccabarozzi L. Missaglia - Balduini B., Annone Brianza - Bonacina Maria, Vercurago.

dica del concittadino P. Cortelezzi, custode del Santuario, partirono pel lago di Como.

- » - Pareggio - Gruppo di persone.
- 21 - Pumenengo (Cremona) Giovani - guidati dal loro Parroco.
- » - Galliano - Chierici Barnabiti.
- 21 - Pizzighetone (Cremona) - Pellegrinaggio diretto dal Parroco.
- » - Misinto - Ragazze col loro Parroco.
- » - Milano - Orfanelle chiamate le *Stelline* guidate dalla loro direttrice.
- 22 - Carpesino (Erba) - Chierici passionisti.
- » - Milano - Giovani studenti accompagnati da Suore.
- » - Bariano - Ragazzi col loro Parroco.
- 23 - Casaretto - (Crema) Ragazze guidate dal Parroco e da Suore.
- » - Oggiono - Gruppo di devoti.
- 24 - Brescia sull'Oglio - Orfani.
- » - Milano - Ragazzi sordo-muti guidati dal direttore.
- » - Cardomo - Pellegrinaggio di ragazze dell'Oratorio dirette da Suore.
- 29 - Bareggia - Bambini e bambine dell'Asilo guidati dalle Suore Misericordine.
- 27 - Casirate - Ragazze col Parroco.
- » - Tabiago - Gruppo di Persone.
- Verdello - Ragazze guidate da Suore.
- » - Casatenovo - Gruppo di persone.
- » - Agrate Brianza - Gruppo di devoti.
- » - Pizzighetone - Pellegrinaggio di uomini.
- » - Legnano S. Vittore - Numeroso pellegrinaggio guidato dal Parroco.
- » - Bergamo - Ragazzi dell'Oratorio della Parrocchia di San Giorgio.
- 28 - Cantù - Uomini della Parrocchia di San Paolo.
- » - Casale Monferrato - Ragazze dell'Opera pia oratorio S. Girolamo E. accompagnate da alcune Signorine. Di questo importante pellegrinaggio demmo relazione nel numero precedente con articolo speciale e fotografia.
- » - Monza - Gruppo di artigianelli.
- 29 - Crespi di Trezzo - Ragazze col Parroco.
- » - Milano - Un gruppo di Fratelli laici del P. I. Missioni Estere

periore Generale aveva data l'adesione⁽¹⁾ ad assistere ad una recita di dialoghi, poesie e commedie che le fanciulle, sotto la guida della sig.na Maria Caprioglio, coadiuvata dalla sig.na Musso Valentina hanno egregiamente esposto.

Spigliate nella dizione, franche e disinvolte nel portamento, sicure nella scena... parevano tante studentesse. Il pubblico le ha applaudite calorosamente. A recita finita, Mons. Vescovo disse parole di congratulazione e d'incoraggiamento alle fanciulle e alle Signorine. Parlò anche il can. Cavagna, augurando che un'opera tanto bella e tanto utile sia più conosciuta e sia anche aiutata dalla cittadinanza con aiuti di preghiere e di offerte.

Le offerte si possono dare direttamente alla Direttrice o anche al can. G. Cavagna.

(Vita Casalese, 13 ott. 1939 - XVII).

(1) Il Rev.mo P. Ceriani delegava il P. Frumento rettore del Collegio, a rappresentarlo, con il seguente telegramma:

Rettore Collegio Treviso — Casalmongera
Prego rappresentarmi domani inaugurazione Opera Pia Oratorio San Girolamo portare auguri benedizioni.

CERIANI

* * *

Crediamo noi ro dovere aggiungere qualche particolare sopra un avvenimento di così grande importanza.

Prima di tutto la calorosa approvazione di S. Ecc. il Vescovo di Casale:

Lodiamo, approviamo e raccomandiamo di cuore quest'Opera che crediamo destinata a fare un gran bene alla gioventù e concediamo agli ascritti e ai Benefattori 50 giorni di indulgenza.

† ALBINO PELLA Vescovo

Il Rev.mo Preposito Generale dei Padri Somaschi diede pure il suo seguente plauso non meno cordiale ed entusiastico:

Alla preziosissima approvazione di S. Ecc. Mons. Vescovo di Casale Monf.to aggiungo la mia, umile, e considero gli Ascritti alla Crociata di preghiere quali Benefattori. Essi saranno partecipi delle preghiere che la Congregazione Somasca innalza quotidianamente a Dio per i suoi Benefattori.

P. CERIANI

Generale dei Chierici Reg. Somaschi

Sarà gradito a tutti ricapitolare sommariamente le varie tappe che l'Opera passò prima di arrivare alla forma ormai definitiva attuale.

Cominciò a Casale in un borgo, dove si raccoglie la schiuma della città e quasi nessuno poteva avvicinare le bambine per far loro imparare un po' di catechismo.

Data una sistemazione soddisfacente alla opera, la Caprioglio lasciò la patria per diffonderla anche altrove per mezzo della Crociata di preghiere.

Somasca fu la nuova tappa, dove si iniziò come laboratorio in una povera stanzuccia che poi si abbellì e trasformò per le offerte di buone signore casalesi. La pia Sig.na raccoglieva bimbe e ragazze al doposcuola per insegnare lavori donneschi.

Da Somasca passò a Bergamo, raccogliendo anche qui, in un locale concesso dal Prevosto del Carmine, un bel gruppo di fanciulle povere per toglierle dai pericoli della strada.

Da Bergamo eccoci di nuovo a Casale. Durante la lontananza della Caprioglio l'Opera aveva alquanto deviato dal suo fine specifico consistente precisamente nell'assistenza ed educazione delle fanciulle povere raccolte dalle strade e s'era data ad una

forma di pietà cristiana simile a quella delle Dame di S. Vincenzo.

Fra difficoltà e incomprensioni, tuttavia ogni giorno un bel gruppetto di ragazzine sbandate per le vie in mezzo ai pericoli, venivano raccolte nel cortile dell'Oratorio S. Evasio, concesso in carità, ed avviate a un po' di studio e di lavoro, intramezzando fra le occupazioni la preghiera e le ricreazioni.

Un'opera di tal genere si comprende bene quale spirito di sacrificio, e quante fatiche richieda da chi vi sarà chiamato per vera vocazione.

Da questi semplici appunti appare che la costanza di chi si accinse all'opera fu veramente ammirabile, tale cioè da dimostrare di avere la tempra adatta a tutte le vicissitudini, favorevoli e sfavorevoli, fra le quali passa ogni impresa degna di stima.

Finalmente vi metteva mano direttamente anche un Delegato vescovile, il Sign. canonico Giuseppe Cavagna, professore del Seminario di Casale.

Sotto la guida ben solida di lui, col consiglio ed il conforto del direttore spirituale, la Sig.na Caprioglio gettò le basi della nuova forma della Pia Opera Oratorio S. Girolamo Emiliani per fanciulle povere, e già

una casa arredata a modo funziona facendo un cumulo di bene in mezzo alla gioventù abbandonata.

Noi che abbiamo visto nascere quest'opera provvidenziale e che ce ne siamo occupati e interessati con vero cuore, non possiamo fare a meno di salutare con gioia il recente sviluppo che le darà una consistenza definitiva. S. Girolamo che a tale scopo noi invociamo quotidianamente, guarda certamente dall'alto questo prolungamento del suo spirito. Il suo esempio dà forza e costanza alle novelle apostole della gioventù fra le immane difficoltà che incontreranno.

Anch'egli più d'una volta si trovò nella incertezza del domani, nella scarsità di mezzi e di braccia per raccogliere tutta l'abbondante messe, nell'incomprensione e perfino travolto dalla persecuzione, ma la confidenza in Dio lo sorresse e lo fece trionfare dandogli in premio l'aureola della santità e la perpetuazione delle sue opere mediante i figli spirituali.

Ripetiamo perciò sinceramente e di cuore l'augurio della fraternità:

VIVAT, CRESCAT, FLOREAT!



In occasione dell'udienza concessa il 27 ottobre scorso al rev.mo P. Ceriani, preposito generale, S. S. Pio 12° gloriosamente regnante, si compiaceva impartire una speciale benedizione a tutti i religiosi dell'Ordine Somasco.

Questo primo atto di paterna benevolenza del Papa verso i religiosi di S. Girolamo sarà da noi apprezzato sommamente e ricambiato con quotidiane preghiere per il trionfo della Chiesa e l'adempimento dei desideri del Vicario stesso di Gesù Cristo.

A tutti i devoti di S. Girolamo raccomandiamo di unirsi alle nostre preghiere, perchè il Signore affretti le sue grazie sulla Chiesa e sull'umanità.

SAN GIROLAMO diffondeva con ardore la devozione agli Angeli Custodi.

La Chiesa ha istituito il primo gradino dell'Azione Cattolica con gli Angioletti. I bambini più piccoli, quelli che schiudono le labbra alle prime parole balbettando più o meno bene, formano questo gruppo.

Nel nome c'è senza dubbio un'intenzione voluta, un richiamo alla somiglianza fra i nostri innocenti frugolini e gli spiriti delacorte celeste. La nota comune dominante è la purezza e la semplicità alla quale segue quell'ingenuo sorriso, che sembra una nota di impeccabilità.

L'analogia fra bimbi ed Angeli è ciò per cui soprattutto i nostri piccini ci sono cari. Finché essa rimane, finché l'età e gli esempi non la sfiorano, essi restano adorni dell'incomparabile bellezza verginale che traluce anche in un certo incanto corporale.

A noi il vigilare perché mai l'ombra della malizia venga ad oscurarla. E' questo il primo ed il massimo dovere dei genitori, dei sacerdoti, dei maestri, di tutti.

A questo scopo precisamente la Chiesa li denomina angioletti e li vuole accolti sotto le sue cure materne. A questo medesimo scopo il nostro zelante e pio parroco stabili che la loro iscrizione coincidesse con la festa degli Angeli Custodi, che a So-



GLI ANGIOLETTI DI SOMASCA DOPO LA BENEDIZIONE

masca per la tradizione risalente al Santo è una festa ancora sentita e piena di solennità.

Spettacolo veramente celestiale vedere nel pomeriggio codesta accolta di tenere esistenze, chi in braccio a mamma, chi alla sorellina, chi anche reggendosi sulle traballanti gambette, assistere più attivamente di quello che si potrebbe credere, alla funzioncina cui il Curato li aveva

invitati. Veniva di pensare che mentre molti adulti con più di un solo decennio sulle spalle, stanno in chiesa tanto distratti, questi invece pareva capissero, approvassero e godessero delle parole e cerimonie sacre. Dovette essere proprio così, perchè *l puri vedono lddio.*»

Dopo averli benedetti, il P. Curato li iscrisse fra le file preparatorie dell'Azione Cattolica, a ciascuno regalò la bella medaglietta che serve di distintivo, e poi ci

fu anche... una generosa distribuzione di biscottini.

Insomma una festiciola completa in tutte le sue parti, che piacque ai piccoli e commosse i grandi, specialmente le mamme.

Additiamo l'esempio, perchè si veda come si può dare un senso di nuova e più sentita attualità alla festa degli Angeli Custodi, la cui devozione tanto deve a S. Girolamo se ora è diffusa dappertutto.

IL PAPA PIO XI E LA SCALA SANTA DI SOMASCA

(Aneddoto inedito)

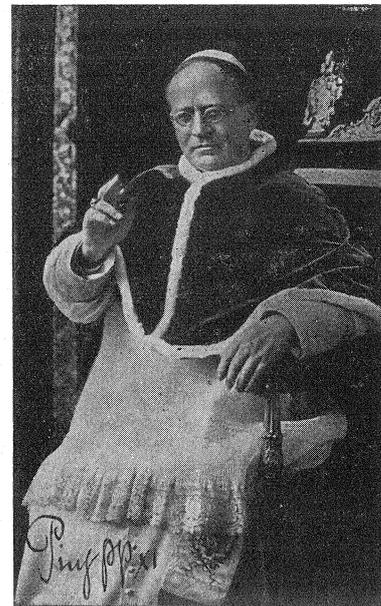
Ad ognuno che sale la Valletta e si sofferma ai piedi della Scala Santa, si presentano due lapidi mormoree con la descrizione delle indulgenze per chi com-

Il tesoro spirituale concesso ai pellegrini del Santuario di S. Girolamo è veramente singolare, un raro privilegio: indulgenza plenaria quattro volte l'anno, e di nove anni per ciascun gradino, anche se fatto isolatamente.

Il nostro Rev.mo P. Luigi Zambarelli racconta che quando in qualità di Preposito Generale chiese al Santo Padre una tale concessione, un prelado della Curia Romana mostrò di meravigliarsi e tentò una qualche parola di restrizione. Ma il Papa con quella compiacenza caratteristica che aveva quando si trattava di cose della sua Lombardia, rispose: *La Scala Santa di Somasca è davvero santa e chi la fa le merita proprio queste indulgenze. Lo sappiamo bene anche noi, che l'abbiamo fatta più volte.* Così il rescritto sovrano fu immediatamente steso.

Rivolto poi al Padre Generale, ricordava le molte visite che egli giovanetto aveva fatto di Somasca insieme con la mamma per venerare S. Girolamo. Le descrizioni erano esattissime anche nei particolari più minuti, come chi avesse con questo luogo benedetto la più grande familiarità.

Senza dubbio anche tali vivaci ricordi influirono sull'animo del grande Ponte-



pie il pio esercizio. L'una e l'altra furono occasionate dal sommo Pontefice Pio XI, il papa immortale della Conciliazione.

fice a deciderlo a decretare al nostro Santo il titolo di Padre degli Orfani e Patrono della gioventù abbandonata e ad emanare con vero piacere, come disse egli stesso, due lettere apostoliche in onore di Lui, nel 1289 e nel 1937.



VAIANO CREMASCO - Cremona.

La giovane Elena Gatti, figlia del nostro caro Francesco, era stata dai medici trovata affetta di sintomi abbastanza gravi di tubercolosi infettiva. Papà e figlia ricorsero pieni di fiducia a S. Girolamo.

Il Santo li esaudi subito. Difatti la giovane dopo ripetute minuziose visite mediche ed esami ai raggi Roentgen veniva dichiarata esente da qualsiasi attacco di male polmonare.

In riconoscenza inviò al Santuario una offerta.

CALOLZIOCORTE - Bergamo.

Nella frazione del Cornello veniva rapita verso la metà di Gennaio, la bambina Montanelli Marina di 4 anni e poi abbandonata in luogo sconosciuto. Il freddo e l'inedia la ridussero presto in fin di vita. Quando fu ritrovata, le sue condizioni erano sommarmente allarmanti. La zia, che l'aveva in custodia, ricorse a S. Girolamo e accese davanti all'altare un cero, mentre lo invocava con intenso affetto.

Oltre ogni speranza, la bambina si riebbe, in pochissimo tempo, riacquistando la floridezza di prima e continuando a star sempre bene.

La zia fece celebrare una messa di ringraziamento, anche per ottenere che il Santo continui la sua celeste protezione sulla piccola nipotina e su tutta la famiglia.

CISANO BERGAMASCO.

Brambilla Carolina di anni tre, figlia di Pietro e di Maria, assalita da gastrica enterite e bronchite, fu dai pii genitori vestita dell'abitino di S. Girolamo e ottenne piena guarigione.

MAGGIANICO - Como.

Ghiezzi Ernesto d'anni undici, figlio di Giovanni e di Elvira, ammalato di ticchio nervoso, ebbe da S. Girolamo perfetta guarigione dopo averlo invocato ed averne indossato l'abitino.

I genitori in segno di riconoscenza rendono pubblica la grazia.

MANDELLO - Como.

La giovane signorina Anna Perucchi, di Emilio e Annunziata, era da vario tempo sofferente di scorio e curata perciò allo Istituto dei rachitici. Ma la guarigione la ottenne solo dopo essersi vestita dell'abito di S. Girolamo ed averlo invocato di cuore insieme coi genitori.

Riconoscente di così insigne favore offrì in testimonianza un cuore d'argento.

PIANELLO LARIO - Como

Colombo Anna d'anni otto, figlia di Ambrogio e Adele, colpita da bronchite cronica e gastrica enterite, fu vestita dell'abitino del nostro Santo dai genitori che lo invocarono fervidamente.

In breve ottenne completa sanità, che continua tuttora a godere.

VAIANO CREMASCO.

Già da sette giorni una forte febbre, effetto di tifo intestinale e di attacchi di polmonite, tormentava la signora Dorina Vanelli.

Invocò S. Girolamo, e in segno della totale fiducia che aveva in lui venne col suo male a Somasca per pregarlo con più fede e riceverne la benedizione. Ritornata a casa la febbre salì altissima; poi d'un tratto sparì completamente. La guarigione era stata ottenuta. La graziata poté infatti alzarsi dal letto senza alcun disturbo e recarsi a lavorare allo stabilimento.

In ringraziamento diede subito il suo nome al pellegrinaggio che si stava organizzando e che si sarebbe certamente effettuato, se le presenti disposizioni governative sulla circolazione dei veicoli a benzina non lo avessero sospeso. Ad ogni modo si affrettò a rendere noto a tutti il beneficio concesso da S. Girolamo, del quale essa è devotissima.



Richiamiamo l'attenzione dei lettori che noi non registriamo che una piccola parte delle grazie che S. Girolamo fa ai suoi devoti e non parliamo affatto dei favori spirituali che non sono per nulla meno meravigliosi.

Sotto la protezione del nostro grande Santo le anime trovano il conforto, la pace, la serenità, la speranza e il coraggio, doni che nella vita valgono più di qualsiasi altro beneficio d'ordine materiale.

L'opera dei Figli di S. Girolamo

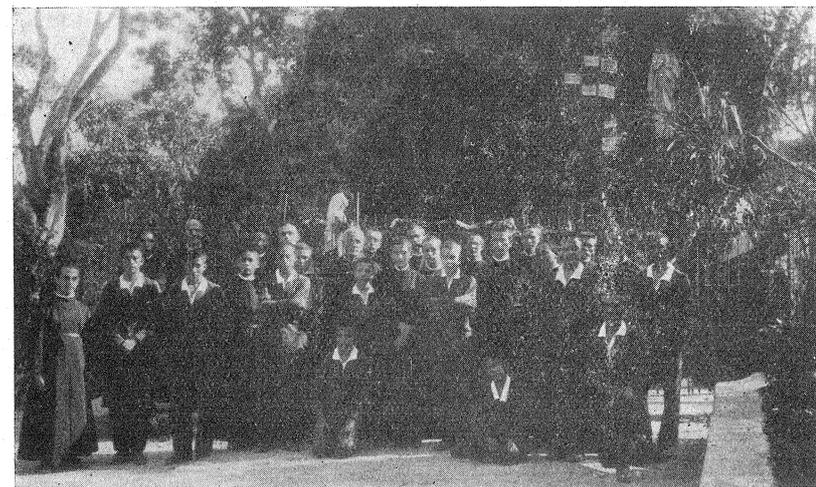
nell'America Centrale

(continuazione)

La formazione di personale indigeno

Ad assicurare la perennità alle opere iniziate, s'imponesse naturalmente il problema di provvederle del necessario personale. Il P. Brunetti pensò allora di fondare all'ombra del Santuario di N. S. di Guadalupe una nuova casa, destinata a raccogliere e formare quei giovani aspiranti che desiderassero abbracciare l'Ordine di San Girolamo. Nel

1924, il nuovo edificio era già terminato e tosto cominciò a dare i suoi frutti. I primi aspiranti vennero qui a Somasca a compiere l'anno del noviziato. Ma essendosi constatato che non tutti si adattavano al nostro clima, il P. Brunetti ottenne dai Superiori e dalla S. Sede il decreto di erezione del noviziato, nella casa conventuale del Calvario in San Salvador (1932).



Postulato e Noviziato dei P. P. Somaschi presso S. MARIA di GUADALUPE in America.

Terminato l'anno di prova con l'emissione dei santi voti, quei giovani chierici seguono il corso degli studi di filosofia e teologia, che precedono l'Ordinazione sacerdotale, attendendo in pari tempo a coltivare la pietà e le virtù proprie dello stato che hanno abbracciato, in conformità alle Regole del nostro Istituto. Quattro sono finora i sacerdoti usciti dal piccolo Seminario del Salvador, che ne promette molti altri ancora, i quali, in fraterna collaborazione coi Padri venuti dall'Italia, dedicheranno il loro giovanile entusiasmo a propagare colà il Regno di Dio.

La fondazione dell'HONDURAS

Da molti anni il Padre Brunetti, che nel frattempo era stato designato dai Superiori in riconoscimento dei suoi meriti, Commissario delle Case d'America (1932), desiderava ardentemente di spirito qualche nuova residenza in un'altra repubblica centro americana in modo da diffondere sempre più l'amata nostra Congregazione.

Tentò da principio una fondazione in Guatemala; ma seri ostacoli si frapponsero e rimasero frustate le sue lodevoli brame. Volendo però in ogni modo compiere la progettata fondazione, giunto l'anno centenario dalla gloriosa morte di San Girolamo e rac-

comandata fervidamente la cosa alla sua protezione, il Padre Commissario iniziò delle pratiche con le Autorità dell'Honduras per l'apertura di una parrocchia nell'antica e nobile città di COMAYAGUA. Conclusasi rapidamente la convenzione con l'Ill.mo Mons. Emilio Morales Roque, Amministratore Apostolico di Tegucigalpa, l'8 Dicembre 1937 i Nostri ricevettero dal suddetto Prelato la consegna canonica dell'importante parrocchia, della quale fu nominato parroco il Padre Giovanni Garassino, mentre il P. Guglielmo Turco veniva designato Superiore vicario della nascente comunità.

Comayagua ha un passato glorioso. Essa fu sede vescovile dell'Honduras dal 1571 al 1907 e capitale della repubblica dalla proclamazione dell'indipendenza (1821) al 1880. La nostra Chiesa conserva tuttora il titolo di cattedrale e lo fu effettivamente fino alla traslazione della sede alla nuova capitale di Tegucigalpa. Per la sua ampiezza, decorazione e ricchezza di paramenti e vasi sacri è fra le migliori chiese costruite dagli Spagnoli nell'istmo centro-americano.

Affidata ora ai Nostri, guadagnerà certo assai dal loro zelo, pietà ed attività.

(continua)



COMAYAGUA nello Stato di HONDURAS
La Cattedrale ora ufficiata dai P.P. Somaschi.

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 17.143

SOMMARIO: Le Buone Feste - La prima Enciclica di Pio XII - L'Opera dei figli di S. Girolamo nell'America Centrale - Un perfetto imitatore di S. Girolamo - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi - Piccola Posta - Sint Unum.

LE BUONE FESTE

Sul piano inclinato del tempo i mesi rotolano senza atzesti e senza rallentamenti. E' questa per se una constatazione piuttosto melanconica, ma la fede, la divina fede della Chiesa Cattolica conforta i suoi figli additando la meta di tanto correre alla morte; la vita immortale nella beatitudine perfetta del Paradiso. I suoi richiami sono quotidiani ed insistenti. Ma in certe circostanze la voce della Chiesa diviene più possente; e precisamente nelle grandi feste del Natale e di Capodanno. I mistici che esse celebrano, sospendono ogni considerazione umana della vita e noi ci sentiamo partecipi di un'esistenza divina.

Perciò ogni cuore si schiude fragante come un fiore appena sbocciato al cuore degli altri fratelli e vi traboccano i pensieri più gentili, i sentimenti più soavi. Sono gli auguri!

Noi pure sinceramente e cordialmente presentiamo i nostri, confortandoli con la preghiera, all'Angelo della nostra diocesi

S. E. Mons. Adriano Bernareggi

al nostro amatissimo Superiore Generale

Rev.™ P. Giovanni Ceriani

al benemerito Podestà di Vercurago - Somasca

Giuseppe Meconi

agli altri membri dell'autorità civile e religiosa e a tutti i nostri affezionati abbonati, invocando su ciascuno le più elette benedizioni del Signore.

La Direzione